



Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

Quartiere San Donato – San Vitale

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA COPROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DELLE “CASE DI QUARTIERE” - CENTRO SOCIALE SCIPIONE DAL FERRO SITO IN VIA SANTE VINCENZI N. 50

Art. 1 Oggetto e finalità

Attuazione del progetto CASE DI QUARTIERE per un welfare di comunità.

Le CASE DI QUARTIERE vogliono rispondere alla necessità di ricercare risposte innovative ai nuovi bisogni, trasversali e sinergiche rivolte a tutte le persone che nelle diverse condizioni si trovino in situazioni di fragilità; vogliono rispondere alla richiesta della cittadinanza di disporre di spazi collaborativi, aperti ed accessibili, in grado di facilitare l'incontro tra i cittadini e in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione. Gli spazi sono a disposizione quindi di più realtà e con le istituzioni garanti del principio della “porta aperta”; sono spazi aperti, ibridi, flessibili, di riferimento dei Quartieri, in grado di facilitare il mix sociale.

Il modello delle Case di Quartiere, nella prospettiva di ampliare le opportunità sociali a favore di nuovi target di popolazione, dovrà comunque continuare a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana in termini di servizi e di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la prevenzione sanitaria e integrandoli, in una prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle famiglie in particolar modo quelle con figli minori – sia mirati a coinvolgere giovani e adolescenti.

Il presente avviso ha per oggetto Centri che, al fine di poter essere qualificati come Case di Quartiere, necessitano di una complessiva riprogettazione. La costituzione della Casa di Quartiere avverrà quindi attraverso una coprogettazione ex novo cui l'attuale gestione potrà, al pari degli altri soggetti interessati, contribuire apportando esperienza e memoria storica.

A tal fine, il Quartiere San Donato-San Vitale intende selezionare PROPOSTE per la gestione degli attuali spazi “centri anziani”, per la concreta attuazione delle CASE DI QUARTIERE, coerenti con gli obiettivi della delibera di Giunta P.G. n. 223432/19 e con le linee strategiche deliberate dal Quartiere in relazione al singolo Centro/Casa di Quartiere indicate al successivo art. 3 .

Art. 2 Descrizione degli immobili

Sono oggetto del presente avviso i locali siti in via Sante Vincenzi n. 50 attualmente assegnati al Centro Sociale Scipione dal Ferro (iscritto al catasto Fabbricati di Bologna al Foglio 193 Mappale 390 Sub 1 (COD. INV. C1753) CAT. B/6).

Art. 3 Linee di Indirizzo specifiche

Con l'OdG 14/21019 il Quartiere San Donato-San Vitale ha approvato le linee di indirizzo per la realizzazione del progetto denominato Case di Quartiere per un welfare di comunità relativamente ai locali siti in via Sante Vincenzi n. 50 attualmente assegnati al Centro Sociale Scipione dal Ferro.

Nella creazione di una Casa di Quartiere nel rione Cirenaica occorre tenere presente l'offerta esistente, le possibili aree di sviluppo di progetti già previsti e le caratteristiche degli abitanti (numerose nuclei stranieri e nuclei in condizioni di fragilità socio-economica) che difficilmente accedono a risorse e iniziative del territorio.

A partire dall'analisi sviluppata nel contesto del Tavolo di progettazione partecipata “Cirenaica”, gli

ambiti in cui più proficuamente si possono progettare e realizzare nuove attività risultano i seguenti:

ANZIANI, NUOVI ANZIANI, ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Il Centro sociale attualmente condivide con altri centri sociali la necessità di intercettare i cosiddetti “nuovi anziani”, coloro che hanno una fruizione del tempo libero differente dall’utenza classica dei centri sociali;

Dall’altra parte occorrerà dedicare particolare attenzione agli anziani in difficoltà, garantendo ad esempio la prosecuzione dell’iniziativa Caffè Alzheimer. Iniziative simili vanno implementate, fino a raggiungere le persone che, a causa della condizione di non autosufficienza, non riescono a raggiungere le situazioni di socialità. Occorrerà quindi pensare ad interventi, basati sul volontariato ma in rete con i servizi socio-sanitari, finalizzati a creare relazioni significative con anziani che vivono in condizioni di isolamento per coinvolgerli in attività socializzanti, prevedendo anche, se necessario, accompagnamenti;

GENITORI E BAMBINI

La Casa di Quartiere si trova in una posizione strategica tra il plesso scolastico “Giordani” e il complesso residenziale Acer, di Via Rimesse. Il limitrofo Giardino Padre Giovanni Brevi, luogo molto frequentato da famiglie con bambini, può rappresentare un fondamentale volano per lo sviluppo di attività che creino ulteriori opportunità per bambini e famiglie.

La Casa di Quartiere dovrebbe diventare un luogo di socializzazione, scambio e sostegno reciproco tra genitori. Sarà quindi utile proporre occasioni di incontro tra famiglie di diversa provenienza facilitando e supportando progressivamente le loro competenze in termini di auto organizzazione e auto gestione.

Attività ludiche e di sostegno scolastico basate su modalità organizzative di mutuo aiuto potrebbero rappresentare anche un mezzo per facilitare la conoscenza reciproca e permettere di sviluppare ulteriori azioni;

Potrebbero inoltre essere previsti laboratori, rivolti in particolare alle mamme straniere, di sostegno linguistico e nel contempo di valorizzazione delle culture di appartenenza.

SPAZIO PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

In Cirenaica non ci sono biblioteche, né spazi lettura per bambini, quindi proposte qualificate in tal senso, anche in chiave interculturale, e rivolte a diverse fasce d’età, sono particolarmente necessarie.

SPORT POPOLARE QUALE STRUMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

Partendo da un’offerta specifica, quale la ginnastica per anziani, la Casa di Quartiere si potrebbe caratterizzare, per un’offerta di percorsi sportivi e di movimento, che non prevedano impianti grandi e specializzati, a prezzi sociali, dove l’aspetto socializzante, educativo e più in generale di promozione alla salute di queste attività, diventi il fine primario;

TAVOLO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Il “Tavolo di progettazione partecipata Cirenaica”, che si incontra da alcuni mesi presso il Centro Sociale Scipione dal Ferro, potrebbe affiancare il percorso di cambiamento da Centro sociale a Casa di Quartiere, facendo da connettore tra le varie realtà del Rione.

Poiché anche in Cirenaica il “Tavolo di Progettazione Partecipata” costituisce lo strumento di governance territoriale e laboratorio di comunità permanente, sarà necessario che chi gestirà la futura Casa di Quartiere ne prenda parte attiva, al fine di realizzare la massima integrazione con le altre realtà e con le diverse azioni progettuali presenti nell’area, operando altresì in stretta sinergia con il Quartiere San Donato-San Vitale.

Art. 4 Canone di concessione dell'immobile

Le Case di Quartiere saranno costituite come Centri di attività e interventi sussidiari e complementari a quelli offerti dall'Amministrazione, aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla formazione delle decisioni pubbliche sia di ambito locale che cittadino, al lavoro di comunità e alla cura del territorio. I locali sono pertanto concessi in comodato gratuito come previsto dalla delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 3/2008 del 4/2/2008 P.G. n. 224172/2007.

Art. 5 Soggetti ammessi

Possono partecipare alla coprogettazione volta alla gestione di cui al presente avviso le seguenti tipologie di soggetti:

- le Associazioni iscritte nell'elenco comunale delle Libere Forme Associative;
- le Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale legge regionale n. 34 del 9 dicembre 2002 e ss.mm.ii con sede in Bologna;
- le Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato legge regionale n. 12 del 2005 e ss.mm.ii. con sede in Bologna.;
- i Soggetti operanti nel Terzo Settore.

Tali associazioni/soggetti possono presentare proposte anche in qualità di capofila di un raggruppamento di soggetti senza scopo di lucro - associazioni, comitati, altri enti di diritto privato che perseguono finalità compatibili a quelle previste dalle delibere di Consiglio O.d.G. n. 1/2003 e O.d.G. n. 3/2008.

Ai raggruppamenti potranno partecipare anche gruppi informali di cittadini, a condizione che abbiano designato un proprio rappresentante che costituirà la persona di riferimento per i rapporti con la compagine di progetto.

I gruppi informali saranno comunque chiamati a dimostrare il carattere democratico del loro funzionamento

Art. 6 Assemblea territoriale e presentazione domande di partecipazione

I soggetti interessati a partecipare alla coprogettazione dovranno essere presenti all'Assemblea territoriale che si terrà il giorno **lunedì 28 ottobre 2019 alle ore 18.00** presso la Sala Consigliare del Quartiere San Donato-San Vitale – Piazza Spadolini, 7 – Bologna.

In tale sede i soggetti interessati presenteranno la propria domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata esclusivamente in tale sede e mediante la compilazione del **Modulo** allegato A al presente Avviso, sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione richiedente o capofila della compagine di progetto.

Al Modulo vanno allegati:

- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda e in caso di raggruppamento anche dei legali rappresentanti degli altri soggetti aderenti;
- eventuale documentazione relativa ad attività, progetti e interventi già realizzati negli ambiti tematici individuati, in particolare quelli svolti sul territorio bolognese.

Le domande saranno protocollate e nei giorni successivi all'Assemblea territoriale il numero di protocollo sarà comunicato ai soggetti che hanno presentato domanda ai quali potrà inoltre essere richiesto di inviare la domanda ed i relativi allegati anche tramite email.

Art. 7 Selezione delle proposte

Il Direttore del Quartiere, avvalendosi di una Commissione appositamente costituita, previa verifica

dei requisiti richiesti, valuterà quali tra le proposte pervenute possono essere ammesse alla coprogettazione, tenuto conto delle linee di indirizzo deliberate dal Quartiere in relazione al singolo Centro Sociale/Casa di Quartiere e della aderenza di esse agli indirizzi di politiche di welfare e benessere della comunità espressi dall'Amministrazione in coerenza con i bisogni e le risorse dei territori; procederà quindi alle necessarie conseguenti comunicazioni a tutti i partecipanti.

Le proposte saranno valutate e selezionate secondo i seguenti criteri:

Elaborazione di modalità e strategie di coinvolgimento e attivazione ritenute efficaci nei confronti degli abitanti. Ciò in particolare in riferimento ad anziani, “nuovi anziani”, anziani fragili; a genitori con bambini e giovani	Fino a 25 punti
Coinvolgimento di soggetti associativi del territorio, privilegiando la creazione di reti, per lo sviluppo del lavoro di comunità e di processi di rigenerazione sociale nel Quartiere.	Fino a 20 punti
Modalità di gestione della Casa di Quartiere con particolare riferimento all'ampiezza dei periodi e degli orari di svolgimento delle iniziative e di apertura del Centro.	Fino a 20 punti
Iniziative in grado di generare un utile netto da destinare al sostegno della Casa di Quartiere	Fino a 20 punti
Complementarietà con le attività svolte dal Quartiere San Donato-San Vitale e dall'Amministrazione Comunale.	Fino a 15 punti

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria.

La soglia minima di ammissione alla fase di coprogettazione è stabilita in 60 punti.

Per il Centro Sociale Scipione dal Ferro verrà convocato uno specifico tavolo di coprogettazione.

Art. 8 Fase di Coprogettazione

I soggetti selezionati dovranno partecipare alla fase di coprogettazione che avrà luogo a partire dal 13 novembre 2019. Le date saranno comunicate tempestivamente via mail ai soggetti interessati, la cui partecipazione è obbligatoria ai fini della sottoscrizione della convenzione.

Nella fase di coprogettazione saranno definiti in particolare:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti;
- la governance della Casa di Quartiere;
- le possibili integrazioni tra le diverse proposte di gestione e gli indirizzi specifici deliberati dal Quartiere;
- le modalità di attuazione, collaborazione e valutazione;
- la definizione dei costi effettivi e della ripartizione degli oneri, le coperture assicurative unitamente agli impegni che l'Amministrazione e i soggetti proponenti assumono;
- gli strumenti e le forme di azione per la strutturazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle relazioni con il Quartiere e con le realtà territoriali di riferimento;
- gli indicatori al fine di rendicontare l'impatto sociale delle attività realizzate.

In relazione alla sostenibilità economica della gestione occorre tener conto dei seguenti elementi: lo stato manutentivo degli immobili; gli oneri posti a carico del gestore, quali le utenze, i tributi, le manutenzioni ordinarie; l'uso degli spazi per attività o servizi direttamente riconducibili al Quartiere/Comune; la previsione di attività rivolte esclusivamente agli associati ovvero in grado di generare utili quali corsi, affitto di spazi e somministrazione di alimenti e bevande.

Gli utili netti derivanti dalla gestione di attività economiche andranno interamente destinati al

sostegno della Casa di Quartiere, nelle modalità e per le finalità concordate con il Quartiere. Il Quartiere favorisce la formazione di una soluzione condivisa, attraverso la coprogettazione, laddove questa soluzione condivisa non si dia selezionerà il progetto che a suo avviso risponde meglio ai criteri e alle linee strategiche previste dal presente avviso e alle istanze emerse durante la fase di coprogettazione.

Art. 9 Convenzione

I soggetti appartenenti alla compagine di progetto definita in esito alla coprogettazione dovranno costituire un'associazione di secondo livello e la convenzione verrà stipulata con il legale rappresentante di quest'ultima.

Nell'elaborazione dei contenuti delle convenzioni per l'istituzione delle Case di Quartiere si farà riferimento – nell'ambito del più generale principio di sussidiarietà – ai seguenti principi, da declinare in relazione agli esiti della coprogettazione:

Progetto di interesse generale; Ritorno sociale; Autonomia e autodeterminazione; Accessibilità e universalità; Democrazia e partecipazione; Trasparenza nella gestione e nella presa di decisioni; Rendicontazione e comunicazione; Lavoro in rete; Assenza di scopo di lucro. Dovranno inoltre essere pienamente garantiti i diritti e il rispetto della dignità della persona: nello spazio, nel suo uso, gestione e governance, devono essere soddisfatte condizioni di base per la sicurezza, dignità e qualità del lavoro, la sostenibilità ambientale, il rispetto dell'equità di genere e del principio di non discriminazione in chiave antifascista, antisessista e antirazzista.

Le Case di Quartiere sono configurate come luoghi ibridi, deputati ad ospitare sia attività riservate ai soci, sia attività e servizi svolti per conto del Comune e, come tali, aperti al pubblico. In quest'ultimo caso le responsabilità connesse all'accesso del pubblico alla Casa di Quartiere vanno ricondotte direttamente al Comune secondo le modalità da definire in convenzione.

La convenzione dovrà essere costruita sulla base dei criteri e dei contenuti già definiti dalla convenzione quadro approvata dal Consiglio Comunale O.d.G. n. 3/2008 del 4/2/2008 P.G. n. 224172/2007.

Il soggetto assegnatario dovrà presentare una relazione annuale delle attività con particolare riguardo alle finalità e gli indirizzi per cui l'immobile è concesso, corredata da una rendicontazione delle spese sostenute e delle entrate.

Nella Convenzione saranno inoltre disciplinati gli oneri a carico del contraente e quelli a carico del Comune di Bologna, gli oneri assicurativi, le garanzie, la ripartizione delle responsabilità e degli oneri finanziari ed ogni altro elemento utile a regolamentare i rapporti tra contraente e Comune di Bologna per quanto riguarda l'oggetto della convenzione stessa.

Sarà comunque necessario non adibire gli spazi concessi o parte di essi:

- a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero non installare apparecchi automatici ad essi adibiti quali ad esempio slot-machine, videolottery o comunque apparecchi che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possano procurare dipendenza;
- a sexi shop, compro oro o altri esercizi analoghi o comunque attività potenzialmente rischiose per la quiete sociale e la salute pubblica, per evitare o limitare l'insorgenza di conflittualità o problemi di convivenza sociale.

E' inoltre escluso l'utilizzo del bene per attività o interventi che si richiamino direttamente all'ideologia fascista, ai suoi linguaggi e rituali, alla sua simbologia o che esibiscano o praticino forme di discriminazione. L'inosservanza di quanto dichiarato o del divieto stabilito dal primo periodo del presente comma costituisce causa di decadenza dall'assegnazione.

Art. 10 Durata della convenzione

La convenzione avrà durata di quattro anni dalla data di sottoscrizione con facoltà di rinnovo per

ulteriori quattro anni, a seguito di provvedimento espresso dell'Amministrazione.

Potrà essere prevista una durata maggiore in relazione ad eventuali interventi di manutenzione straordinaria/risanamento conservativo/ristrutturazione eseguiti sull'immobile oggetto della convenzione a cura, spese e responsabilità del gestore e previamente concordati e congruiti con i competenti Settori comunali.

Art. 11 Informazioni

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

a) l'Albo Pretorio on line del Comune di Bologna, all'indirizzo:

<http://alboonline.comune.bologna.it/albopretorio/albo.nsf>

b) la sede dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Quartiere San Donato-San Vitale in Piazza Spadolini, 7;

c) il sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Altri Bandi ed Avvisi Pubblici e alla pagina del Quartiere San Donato-San Vitale:

<http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/>

Per informazioni relative al presente avviso è possibile scrivere a:
ufficioretisandonatosanvitale@comune.bologna.it

Art. 12 - Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/90

Si informa che la comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di richiesta presentata attraverso la

domanda di partecipazione.

Si comunica che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anita Guidazzi Direttore del Quartiere San Donato-San Vitale e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso pubblico.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

Art. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, al Comune di Bologna, protocollogenerale@pec.comune.bologna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti

disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Comune di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità legate all'espletamento dell'Avviso Pubblico in oggetto.

La normativa di riferimento è:

D.Lgs. 4.12.1997 n. 460

L. R. del 21 febbraio 2005, n.12

L. R. n. 34 del 2002

Statuto Comunale - art. 4

Regolamento Comunale Libere Forme Associative

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare all'Avviso Pubblico in oggetto.

f.to la Direttrice

Allegato 1 Planimetria
Allegato A Richiesta di assegnazione